ALCIDE MOLteni
Sindaco di Sondrio

Situazioni, progetti e istanze della Comunità di Sondrio per la mobilità territoriale

Poco lontano di qui si stanno ultimando i lavori di realizzazione del nodo interscambio ferrogomma che collega parcheggi-stazione arrivi-partenze autobus-stazione ferroviari.

Progetto finanziato oltre che da Comune-Provincia anche dalla regione Lombardia. Questo ha portato ad una riqualificazione importante dell'area stazione della stazione stessa.

L'opera ha ricevuto anche un importante premio da parte della città di Milano. Mi pare la testimonianza più evidente di una strategia che oggi vorrei riaffermare per evitare che sia facciano le nuove sale operatorie in un ospedale che poi viene chiuso.

Abbiamo realizzato il nodo interscambio esaltiamo i protagonisti di tale intreccio.

Trasporto pubblico su gomma e trasporto su ferro.

In quale contesto tale opera viene a collocarsi.

Sapete che sono un culture appassionato del lavoro del Prof Quadrio Curzio e non ho mai perso occasione per segnalare che noi amministratori siamo chiamati a leggere quanto è stato realizzato in analisi sulle questioni del nostro territorio.

Sapere meglio cosa siamo stati, cosa siamo e cosa sarebbe meglio essere nel prossimo futuro.

In una occasione ho colto dalle espressioni del prof un certo accenno al rischio che il tempo massimo sia ormai passato, ma appena lanciata l'idea di un confronto sulla questione treno l'ho visto ripartire con la sua solita determinazione.

E siccome a suo tempo sostenni, nella mia modestia, che la mobilità su ferro dovesse essere ripresa con la dovuta determinazione e il necessario coinvolgimento anche dei soggetti portatori di interessi locali.

Io ci provo a dire perché mi espressi molto favorevolmente a tale sollecitazione e mi attivai affinché ancora una volta la SEV si facesse carico di portare a compimento una nuova fatica.

Ci provo anche dando una serie di numeri a sostegno del ruolo del trasporto su ferro.

Dati 2006 in entrata a sondrio 6.550 auto ed in uscita 5.030 le entrate su 3 direttrici principali via Stadio...via Stelvio da Tirano, via Vanoni.

Non marginale le discese dalla Valmalenco e dalla via Alpini terminale del percorso alternativo alto proveniente dall'area Montagna-Tresivio etc.

Certo è una fotografia che su numeri potrebbe anche far sorridere chi si trova a confrontarsi con mole di traffico dai numeri più complessi.

Vi è un dato che contribuisce a dare una lettura diversa e reale di una questione che il trasporto su ferro contribuirebbe a ridurre.

Dal 1995 al 2006 l'incremento dei numeri è stato del 31% quando i dati nazionali fanno riferimento ad un incremento del 1% annuo .

Auto guidate da singoli che aumentato ogni anno.

Il 20% di questi flussi sono di abitanti in Sondrio 77% ha origine dai comuni della Provincia..... una minima parte vi transita... la maggior parte viene e ci parcheggia..

E le stesse punte di traffico sono in uscita alla sera.

Il 43% di questi vanno a collocarsi la Centro Storico...il 36 nella parte a ridosso.

Orari stabili corrispondente agli orari uffici-negozi. In zona centrale.

Ferrovia leggera.

In uscita importante verso aree artigianali-industriali. Ferrovia leggera.

Un importante pendolarismo.

I dati di chi usa il treno per recarsi a Milano.....veloce collegamento....qualificato.

Dobbiamo restare una valle dalle forti connotazioni di sostenibilità ambientale...e il treno...

I dati di valutazione ambientale.....inquinamento acustico.....atmosfera ci chiamano anche a questa scelta.

Turismo.....treno nel circuito virtuoso delle Alpi.....

Un operatore turistico ai massimi livelli mi segnalava la necessita che i turisti che raggiungono il lago di Como meta ormai consolidata nel mondo non solo anglosassone debba essere

invogliato a proseguire il suo viaggio in treno oltre il lago, non mi pare sia possibile, senza nota polemica che lo si possa invogliare mostrando un prodotto degradato.

Ne va del nostro sviluppo....

Un proliferare di proposte su perforazioni italo svizzere.....se proposte si perseguiranno nell'ottica del treno per starci....non nell'ottica di ostacolo da superare il più veloce possibile....

Ma se il percorso che la regione Lombardia ha avviato,perseguito e realizzato in Valcamonica su Bergamo e Brescia.....e non ho dubbio che sia quella la via...mi pare logico seguire la via del Mortirolo per mettere in rete attraverso il nodo Tirano la nostra valle.

Tante piccole stazioni leggere almeno nella fase iniziale lungo l'asse che gravita su Sondrio certo che "la metropolitana leggera" non ha convinto alcuni...ma...

Per ultimo,su Sondrio dopo la realizzazione della tangenziale,non si avvertono i flussi di traffico legato al trasporto pesante ,ma ferrovia.....Mortirolo....libera le strade da un flusso di mezzi pesanti d la sola Lievissima muove 42.000 autotreni all'anno che fanno 84.000 passaggi sulla 38 con spesso viaggio di ritorno vuoti che rendono ulteriormente inefficiente tale sistema di trasporto.

Carico ambientale notevole.

A Tirano troppo pochi i vagoni caricati (3 treni con 8 vagoni) .